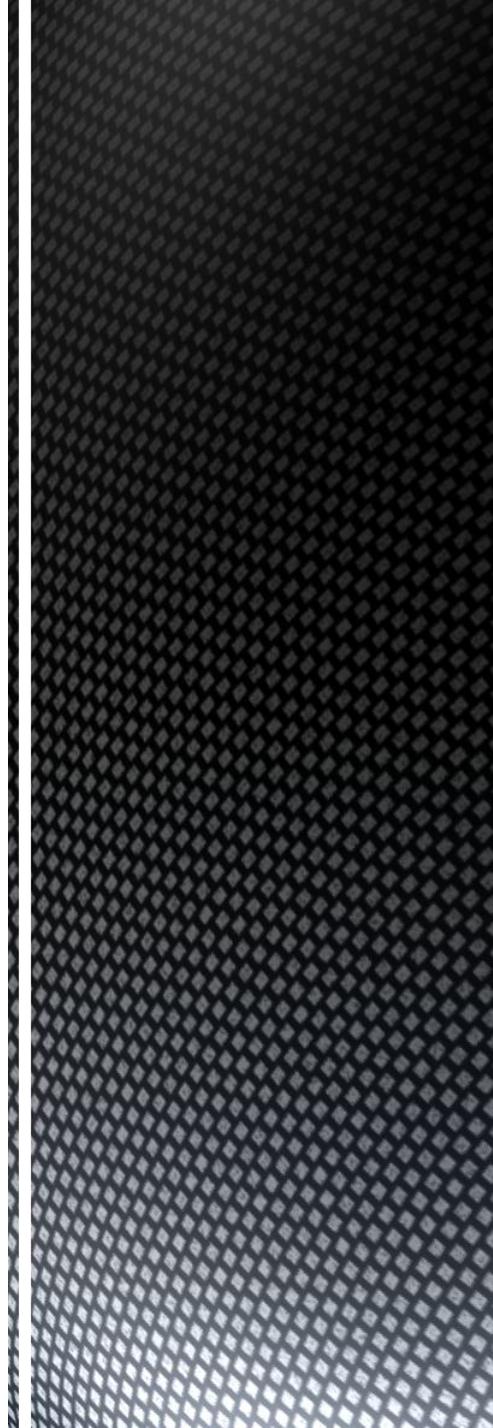




**27 GENNAIO  
GIORNATA DELLA  
MEMORIA**

**LA CASA CHE GUARDA IL  
CIELO ...**



## SCHEDE DEL LIBRO

- **AUTRICE** : LORENZA FARINA
- **TITOLO** : LA CASA CHE GUARDA IL CIELO
- **CASA EDITRICE**: GRUPPO EDITORIALE RAFFAELLO
- **GENERE**: STORICO-NARRATIVO
- **PROTAGONISTI**: ANNA FRANK E LA SUA FAMIGLIA, LA FAMIGLIA VAN DAAN E IL DENTISTA DUSSELL.
- **EPISODIO CHE HA PIU' COLPITO**:  
IL MOMENTO DELL'ARRESTO  
LA PUBBLICAZIONE DEL DIARIO DI ANNA FRANK



## SINTESI DEL LIBRO

- Nei primi mesi del 1942, il signor Otto Frank, con l'aiuto di alcuni amici, sistemò la soffitta sopra ad un magazzino per trasformarla in un rifugio segreto per la sua famiglia. Lunedì 6 luglio 1942 la famiglia Frank, composta da padre, madre e dalle sorelle Margot e Anna, sfuggendo alla polizia nazista, si trasferì nell'alloggio segreto. Nessuno avrebbe mai immaginato che, dietro una semplice porta grigia, ci fosse un nascondiglio. La famiglia fece del proprio meglio per rendere migliore la soffitta: oscurarono le finestre appesero ai muri poster e immagini. Le due sorelle erano molto diverse tra loro: Margot era una bambina timida e tranquilla, Anna invece era vivace e curiosa di tutto. Prima di finire nel rifugio, Anna e le sue amiche erano state costrette a portare delle stelle gialle cucite sugli abiti, per farsi riconoscere come ebrei. Saputo che i rastrellamenti erano all'ordine del giorno, Anna provava preoccupazione e dispiacere per chi aveva lasciato, così decise di fidarsi con un diario. A metà del luglio 1942 arrivarono dei nuovi inquilini: i Van Daan, padre, madre e un figlio quindicenne, Peter. Tutti si impegnavano al massimo per non fare nessun rumore durante il giorno: leggevano, studiavano, giocavano, vivevano sempre in silenzio. La vita da reclusi era difficile da sopportare. Anna soffriva più di tutti perché spesso non riusciva a contenere la sua esuberanza. Gli screzi e i litigi erano quotidiani e spesso causati da futili motivi. La famiglia Frank decise di accogliere un ottavo clandestino; il dentista Albert Dussel. Lui raccontò che la situazione in città stava peggiorando e nessun ebreo veniva risparmiato: vecchi, donne, bambini, malati, tutti partivano per posti sconosciuti da cui nessuno tornava. Vivendo sempre rinchiusa, Anna cominciò ad avere mille paure: i rumori la facevano trasalire di notte l'oscurità le impediva di dormire. La paura più grande era quella dei raid aerei di inglesi e americani che andavano a bombardare le città tedesche. C'era la paura, ma anche la speranza che tutto finisse al più presto. Inoltre, per ben tre volte, alcuni ladri entrarono di notte negli uffici sotto al nascondiglio, spaventando a morte gli inquilini nascosti



- Anna trovò nello studio e nella lettura un ottimo antidoto per alleviare l'ansia e tenere lontana la paura. La mamma di Anna la trattava come una bambina e lei si arrabbiava moltissimo; cresceva, cambiava e per questo tutti i giorni litigava con la madre. La vita clandestina non aveva diminuito la sua vanità: cercava sempre di curare il suo aspetto e, lentamente, diventò sempre più amica di Peter. Tra Anna e Peter iniziò a nascere un tenero sentimento che lei non lo voleva ammettere. In quell'atmosfera di perenne paura Dio divenne per Anna fonte di forza e di speranza. Il 6 giugno 1944 i clandestini udirono alla radio che gli alleati erano sbarcati nel nord della Francia. Anna e gli altri speravano in una fine veloce della guerra. Per il suo quindicesimo compleanno, Anna ricevette in regalo alcuni libri su cui lei poteva scrivere e li apprezzò moltissimo. Quando scriveva si isolava dal mondo, il diario era come un giardino segreto nel quale poteva entrare solo lei. Il 4 agosto 1944 il nascondiglio segreto fu scoperto dalla Gestapo, la polizia nazista, che arrestò tutti gli inquilini. In cinque minuti furono costretti a prepararsi e ad uscire: Anna era pallida, ma tranquilla; era arrivata bambina, se ne andava dopo due anni giovane donna. Dopo che Anna fu arrestata insieme alla sua famiglia, l'essere portata in campo di concentramento, gli amici che li avevano nascosti e aiutati salirono in soffitta per prendere e conservare i beni della ragazza e degli altri arrestati. Il 3 giugno 1945 Otto Frank tornò alla soffitta da solo; la moglie, Margot e Anna erano morte nel campo di concentramento di Bergen Belsen. Gli amici di un tempo gli consegnarono il diario di Anna che lui decise di pubblicare. La soffitta, abbandonata, andò in rovina e molti volevano demolirla, ma Otto Frank e altri cittadini si batterono per conservare il luogo come testimonianza di quanto era successo.



## FRASI SIGNIFICATIVE:

- “DOVREMO NASCONDERCI AL PIU' PRESTO SE VOGLIAMO SFUGGIRE AL PERICOLO DELLA DEPORTAZIONE”.
- “IL MIO SGUARDO SI POSO' SULLA GRANDE STELLA GIALLA A SEI PUNTE CUCITA SULLA GIACCA DEL SIGNOR FRANK, PROPRIO ALL'ALTEZZA DEL CUORE. SULLA STELLA CAMPEGGIAVA BEN VISIBILE LA SCRITTA “JOOD”, EBREO.”
- “CERCAVO DI METTHERMI NEI PANNI DI OGNUNO, MA MI ERA DIFFICILE IMMAGINARE CHE COSA AVEVANO PROVATO NELL'ABBANDONARE DA UN GIORNO ALL'ALTRO TUTTI I LORO AVERI, LA CASA, LE LORO AMICIZIE, I LORO RICORDI, IL MONDO.”
- “VEDEVO GIA' DAVANTI A ME CAMPI DI CONCENTRAMENTO E CELLE DI SEGREGAZIONE. SCOPPIAI A PIANGERE... HAI SOLO 16 ANNI...”



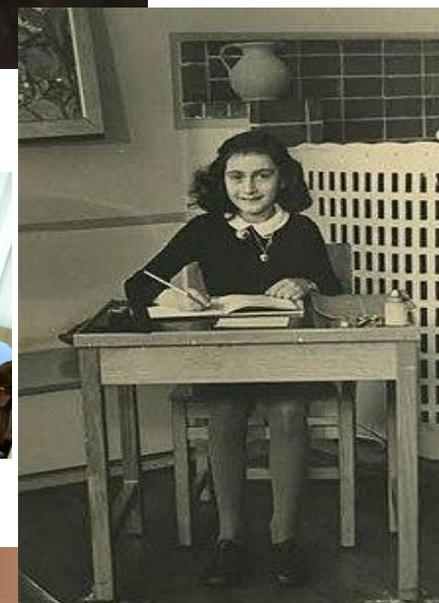
■ “IL CIBO SCARSEGGIA OGNI GIORNO CHE PASSA, SOLO TRE LE RAZIONI DA DIVIDERE PER OTTO PERSONE”.

■ “I NAZISTI PERLUSTRAVANO ISOLATO PER ISOLATO, IN CERCA DI EBREI. I DEPORTATI ORMAI NON SI CONTAVANO PIU'...”

■ “VIVERE PRIGIONIERI IN POCHI METRI QUADRATI E NON POTER MAI USCIRE ALLA LUCE DEL SOLE...DI NOTTE GLI INCUBI L'ASSALIVANO ALL'IMPROVVISI...GRIDAVA NEL SONNO...”

■ “IL DIARIO PER ANNA ERA DIVENTATO COME UN GIARDINO SEGRETO DOVE S'INCAMMINAVA OGNI GIORNO DA SOLA, PERDENDOSI LUNGO I SENTIERI DELLA MENTE E DEL CUORE.”

■ “IL DIARIO VENNE SCARAVENTATO A TERRA E ANNA NON MOSTRO' ALCUNA REAZIONE, COME FOSSE DI MARMO. QUATTRO MESI PRIMA AVEVA SCRITTO:” IL MIO DIARIO NO, DOVRANNO PASSARE SUL MIO CADAVERE.”



- “ IL 3 GIUGNO 1945, INASPETTATAMENTE TORNO' OTTO FRANK. TORNO' SOLO .“EDITH E LE BAMBINE NON TORNERANNO PIU'. SONO MORTE DI STENTI A BERGEN BELSEN...ORA SONO RIMASTO VERAMENTE SOLO.”
- “OTTO FRANK INCOMINCIO' A SFOGLIARE IL DIARIO CON MANO TREMANTE MENTRE LA SUA MENTE TORNAVA INDIETRO NEL TEMPO.”
- “QUESTO DIARIO NON E' UN'EREDITA' PRIVATA MA UN DOCUMENTO PREZIOSO PER L'INTERA UMANITA'. LEGGENDO QUESTE PAGINE HO TROVATO UNA VISIONE POSITIVA DEL MONDO. PUBBLICANDOLO SI POTRANNO CONOSCERE GLI IDEALI DI ANNA”.



## “Casa di Anna Frank”

Oggi l'alloggio segreto si chiama Casa di Anna Frank ed è diventato un museo aperto ai visitatori.

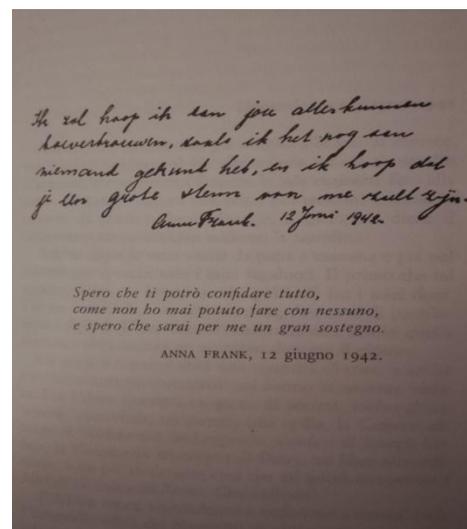
Ogni anno davanti all'ingresso tantissime persone si mettono in coda in paziente attesa. Giovani e meno giovani; olandesi e stranieri, provenienti da ogni dove. Dentro al museo, in silenzio, inizia la visita. Oltrepassata la libreria girevole che celava l'accesso al nascondiglio, nonostante l'angustia dell'alloggio e i tanti visitatori, la macchina del tempo si ferma al 1942: sono un clandestino ebreo e i miei occhi “vedono” gli altri otto clandestini muoversi accanto a me. Ogni anno, dal 2009, viene battuto il record d'ingressi dell'anno precedente. Nel 2016 i visitatori sono stati oltre un milione. Racconta di più sull'orrore dell'Olocausto questo pavimento che la lettura di tanti libri o corsi di storia. Ecco perché tanti neonazisti hanno cercato di far abbattere l'alloggio. Data infelice quando la coda scomparirà davanti alla casa, perché:

**“Quelli che non ricordano il passato sono condannati a ripeterlo” (lager di Dachau)**



“Quel che è accaduto non può essere cancellato, ma si può impedire che accada di nuovo.”

*Anna Frank*



## ANNE FRANK

Anne Frank è una ragazzina ebrea che durante la Seconda Guerra Mondiale è costretta a nascondersi per sfuggire ai nazisti.

## IN OLANDA

La famiglia trova un'abitazione. Le bambine frequentano la scuola, Otto è molto impegnato nella sua azienda ed Edith si occupa delle faccende domestiche. Con l'aggravarsi della minaccia di guerra in Europa, Otto cerca di emigrare con la sua famiglia in Inghilterra o negli Stati Uniti, ma questi tentativi naufragano.

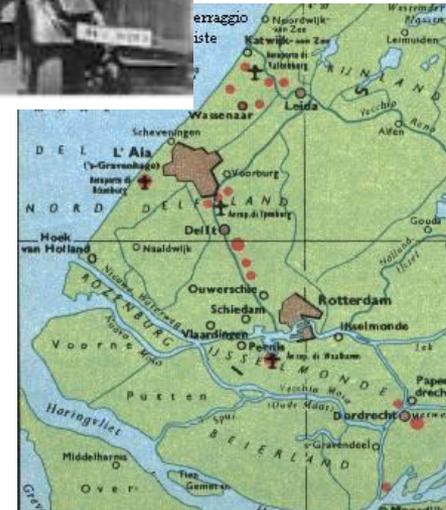
Il 1° settembre 1939 la Germania invade la Polonia. Questa aggressione segna l'inizio della Seconda Guerra Mondiale



## LA GUERRA

Per qualche tempo vi è ancora la speranza che l'Olanda non venga coinvolta nel conflitto, ma il 10 maggio 1940 le truppe tedesche invadono il paese. Cinque giorni più tardi l'Olanda si arrende e viene occupata. Ben presto vengono introdotti provvedimenti antisemitici. La libertà di movimento degli ebrei viene sempre più limitata, Anne e Margot devono frequentare una scuola ebraica e Otto non può più essere il proprietario della sua azienda.

Dopo il fallimento di un ulteriore tentativo di emigrare negli Stati Uniti, Otto ed Edith Frank decidono di nascondersi. Insieme a un suo dipendente ebreo e con l'aiuto di altri due impiegati, Johannes Kleiman e Victor Kugler, Otto allestisce un nascondiglio nella casa sul retro dell'edificio in Prinsengracht 263 che ospita la sua impresa.



## IN CLANDESTINITA'

Il 5 luglio 1942 Margot Frank riceve una convocazione per l'arruolamento in un campo di lavoro in Germania. Il giorno seguente i Frank entrano in clandestinità. Una settimana più tardi si unisce a loro la famiglia Van Daan e nel novembre del 1942 arriva l'ottavo clandestino, il dentista Fritz Pfeffer. Per più di due anni queste persone vivranno nascoste nell'alloggio segreto. Vengono aiutati dagli impiegati Johannes Kleiman, Victor Kugler, Miep Gies e Bep Voskuijl, dal marito di Miep, Jan Gies, e dal capo magazzino Johannes Voskuijl, il padre di Bep.

Queste persone non procurano soltanto cibo, abiti e libri, ma rappresentano per i clandestini l'unico legame con il mondo esterno.

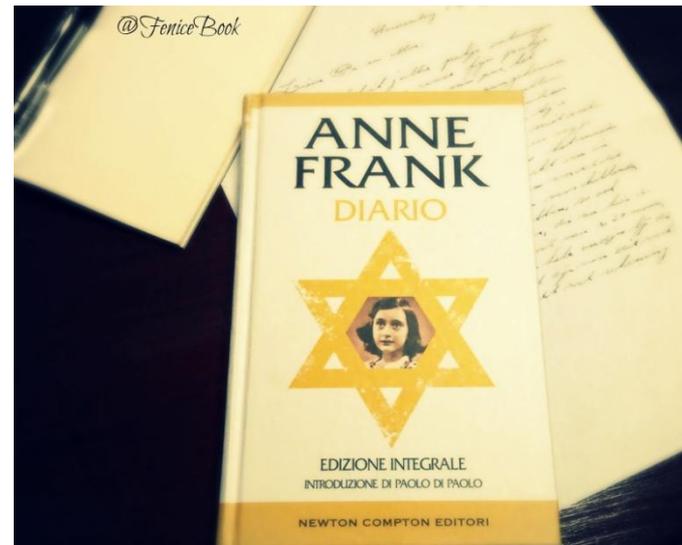


## UN DIARIO COME MIGLIORE AMICA

Poco prima di entrare in clandestinità, Anne riceve un diario in dono per il suo compleanno. Inizia immediatamente a scrivere e durante il periodo trascorso nel nascondiglio annota gli avvenimenti dell'alloggio segreto e parla di sé. Il diario le è di grande conforto.

Quando il ministro dell'istruzione olandese lancia un appello tramite l'emittente radiofonica inglese, chiedendo di conservare i diari del periodo di guerra, Anne concepisce l'idea di trasformare il suo diario in un romanzo dal titolo "L'Alloggio segreto".

Inizia perciò a riscrivere interi brani, ma prima di poter portare a termine questo proposito viene scoperta insieme agli altri clandestini e arrestata.



## ARRESTO E DEPORTAZIONE

Il 4 agosto 1944 i clandestini sono arrestati insieme a Johannes Kleiman e Victor Kugler. Essi vengono deportati ad Auschwitz dopo essere passati per la sede centrale della polizia di sicurezza, il penitenziario e il campo di transito di Westerbork. I due impiegati che li hanno protetti sono internati nel campo di Amersfoort. Johannes Kleiman è liberato poco dopo il suo arresto, Victor Kugler riesce a fuggire dopo circa sei mesi. Immediatamente dopo l'arresto Miep Gies e Bep Voskuijl salvano le carte che compongono il diario di Anne e che sono rimaste nell'alloggio segreto. Nonostante un'approfondita inchiesta non si è mai saputo come sia stato scoperto il nascondiglio.



## IL RITORNO DI OTTO FRANK

Otto Frank è l'unico degli otto clandestini a sopravvivere alla guerra. Durante il suo lungo viaggio di ritorno in Olanda egli apprende la notizia della morte della moglie, Edith. Delle figlie non sa ancora nulla, ma continua a sperare di rivederle. All'inizio di giugno giunge ad Amsterdam e si reca subito a casa di Jan e Miep Gies, dove rimarrà per i successivi sette anni. Otto Frank cerca di ritrovare le figlie, ma in luglio viene a sapere che entrambe sono morte di malattia e di stenti a Bergen-Belsen.

Miep Gies gli consegna le carte del diario di Anne. Otto le legge e viene a conoscere un' Anne diversa; ne rimane profondamente colpito.

A handwritten French repatriation card titled "REPUBLIQUE FRANCAISE" and "CARTÉ DE RAPATRIÉ". The card contains the following information:

- (4) Nom: FRANK
- (5) Prénoms: Otto
- (6) Profession: M. LE RAPATRIÉ A DÉPOSER
- (7) Date de naissance: 12-6-33
- (8) Lieu de naissance: H. S.
- (9) Nationalité d'origine: Allemand
- (10) Nationalité actuelle: Hollandaise
- (11) Nom de la mère: Michael Frank/Mrs.
- (12) Nom de la femme: Sterne Alice
- (13) Adresse actuelle: 2 Rue Anne AMSTERDAM
- (14) Adresse de destination: immédiate 13, 91 94 HOLLANDE
- (15) Classe de mobilisation: /
- (16) Grade: /
- (17) Papiers militaires au moment du départ en Allemagne: /
- (18) Domicile affecté en France: Hollandais
- (19) Date d'arrivée en Allemagne: 5-9-44
- (20) Domicile affecté au départ en Allemagne: /
- (21) Centre de destination: /
- (22) Centre de destination: /
- (23) Centre de destination: /
- (24) Centre de destination: /
- (25) Centre de destination: /
- (26) Centre de destination: /
- (27) Centre de destination: /
- (28) Centre de destination: /
- (29) Centre de destination: /
- (30) Centre de destination: /
- (31) Centre de destination: /
- (32) Centre de destination: /
- (33) Centre de destination: /
- (34) Centre de destination: /
- (35) Centre de destination: /
- (36) Centre de destination: /
- (37) Centre de destination: /
- (38) Centre de destination: /
- (39) Centre de destination: /
- (40) Centre de destination: /
- (41) Centre de destination: /
- (42) Centre de destination: /
- (43) Centre de destination: /
- (44) Centre de destination: /
- (45) Centre de destination: /
- (46) Centre de destination: /
- (47) Centre de destination: /
- (48) Centre de destination: /
- (49) Centre de destination: /
- (50) Centre de destination: /
- (51) Centre de destination: /
- (52) Centre de destination: /
- (53) Centre de destination: /
- (54) Centre de destination: /
- (55) Centre de destination: /
- (56) Centre de destination: /
- (57) Centre de destination: /
- (58) Centre de destination: /
- (59) Centre de destination: /
- (60) Centre de destination: /
- (61) Centre de destination: /
- (62) Centre de destination: /
- (63) Centre de destination: /
- (64) Centre de destination: /
- (65) Centre de destination: /
- (66) Centre de destination: /
- (67) Centre de destination: /
- (68) Centre de destination: /
- (69) Centre de destination: /
- (70) Centre de destination: /
- (71) Centre de destination: /
- (72) Centre de destination: /
- (73) Centre de destination: /
- (74) Centre de destination: /
- (75) Centre de destination: /
- (76) Centre de destination: /
- (77) Centre de destination: /
- (78) Centre de destination: /
- (79) Centre de destination: /
- (80) Centre de destination: /
- (81) Centre de destination: /
- (82) Centre de destination: /
- (83) Centre de destination: /
- (84) Centre de destination: /
- (85) Centre de destination: /
- (86) Centre de destination: /
- (87) Centre de destination: /
- (88) Centre de destination: /
- (89) Centre de destination: /
- (90) Centre de destination: /
- (91) Centre de destination: /
- (92) Centre de destination: /
- (93) Centre de destination: /
- (94) Centre de destination: /
- (95) Centre de destination: /
- (96) Centre de destination: /
- (97) Centre de destination: /
- (98) Centre de destination: /
- (99) Centre de destination: /
- (100) Centre de destination: /

The card also includes a photo slot (4x4), a section for "VETEMENTS" (clothing), and a section for "TICKETS" and "BASAC". The number "1061874" is written at the bottom right.

## Il campo di Bergen-Belsen

Anne Frank e sua sorella Margot da Auschwitz furono internate nel campo di concentramento di Bergen-Belsen (in Bassa Sassonia), dove non c' erano camere a gas, ma morirono moltissime persone: ebrei, zingari, omosessuali, Testimoni di Geova e prigionieri politici.

Le due sorelle Frank furono vittime di un'epidemia di tifo.

Bergen -Belsen era stato progettato per contenere 10000 persone, ma ne conteneva 60000 stipate in condizioni igieniche disumane.

Alla fine della guerra gli inglesi bruciarono Bergen-Belsen per scongiurare un ulteriore contagio di tifo.

udentransport aus den Niederlanden - Lager Westerb  
3. September

amlineftlinge 194 .

301.	Kaufmann	Isidor	30.4. 93	Kaufmann
302.	Kaufmann	Leopold	12.7. 90	Landarbeiter
303.	Frank	Arnold	1.9. 05	Verleger
304.	Frank	Arthur	27.8. 81	Kaufmann
305.	Frank	Isso	29.11.87	Installateur
306.	Frank	Margot	16.2. 26	ohne
307.	Frank	Otto	12.5. 89	Kaufmann
308.	Frank-Hollender	Edith	16.1. 00	ohne
309.	Frank	Anneliese	12.8. 29	ohne
310.	Frank	Sara	27.4. 02	Typistin
311.	Franken	Hechen	14.8. 06	Arbeiter
312.	Franken-Beyand	Johanna	24.12.96	Landbauer
313.	Franken	Hermann	12.5. 74	ohne
314.	Franken	Louis	18.8. 17	Geometer
315.	Franken	Koselina	29.3. 27	Landbau
316.	Frankfurt	Alex	14.11.19	Dr.med.Oekonomie
317.	Frankfurt-Klubs	Regine	11.12.12	Apoth.-Ass.
318.	Frankfurt	Elise	27.10.98	Schneider
319.	Frankfurt	Sax	20.8. 21	Schneider
320.	Frankfurt-Jebl	Heity	29.5. 24	Seherin
321.	Frankfurt-Serkandau	Kosette	24.6. 98	Schriftstellerin
322.	Frank	Herman	27.8. 87	Hochschullehrer



## IL NAZISMO

Il Nazionalsocialismo nacque in Germania alla fine della prima guerra mondiale in un periodo di crisi per i tedeschi. **Adolf Hitler** si propose di risollevare il paese riuscendo così a conquistare la fiducia della gente. L'idea nazista fu di dividere l'umanità in razze alcune superiori e altre inferiori. Essi considerarono gli ebrei la peggior razza umana perciò li perseguitarono fino ad arrivare al loro sterminio.

Nel 1935 entrarono in vigore le leggi razziali: queste negarono i diritti civili agli ebrei, che furono costretti a portare una stella gialla cucita sui vestiti come distintivo, e furono ammassati nei ghetti, cioè quartieri riservati. Infine furono portati nei campi di concentramento e di sterminio.

Lo sterminio degli ebrei fu definito **shoah** che significa **“distruzione”**.

Il **27 gennaio**, di ogni anno, si ricordano le vittime del nazismo. Questa giornata viene chiamata **“GIORNO DELLA MEMORIA”**.



# Lavoro delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>

## Scuola primaria di Vistarino

